

ESPERIENZE IN CERCHIO

Uno spazio dedicato ai bambini, alle bambine e a tutti gli adulti che lavorano e vivono con loro

a cura di Silvia Filippelli e Laura Minunno
Educatrici Asilo nido IL NIDO DEL MERLO del Comune di Firenze

L'ATELIER DEI PICCOLI...

L'atelier dei piccoli si propone come stimolo alle educatrici ed è aperto alle loro proposte.

Ma anche i genitori, perché no, possono trarne ispirazione...

Sappiamo come i bambini possono apprendere solo dalla regolarità, dalla coerenza e dalla varietà delle proposte.

Nelle attività che presentiamo loro la nostra attenzione è sempre rivolta al processo e non al prodotto, questo lo sappiamo bene, ma a volte c'è anche la necessità di un diverso stimolo: abbiamo bisogno di idee, di impostazioni innovative, di ricordarci le esperienze e di rinnovare la tensione e l'impegno all'osservazione del percorso che il bambino sta facendo.

STRIGONELLA COMANDA COLOR...

Esperienze con il colore

Spesso diamo la priorità allo sviluppo cognitivo, lasciando poco spazio a quello emotivo. All'asilo nido STRIGONELLA le educatrici Maddalena, Serena e Silvia hanno deciso di intraprendere un percorso che permetta ai bambini di esprimere liberamente le proprie emozioni e la propria creatività...

Che fare? In che modo? Con quali strumenti? Attraverso il colore, sì, prendendo spunto da un testo (Laura Mancini, *Il linguaggio del colore. Le prime fasi dell'espressione in un laboratorio del colore con i bambini di 2 e 3 anni*, Edizioni Junior, Bergamo, 1995) e riadattando un'esperienza a misura dei bambini della sezione... leggiamo un po' che percorso hanno elaborato!

Età: 18-24 mesi

Gruppo: due gruppi formati da quattro bambini ciascuno (sempre i soliti per gruppo... compatibilmente con le assenze!).

Tempi: tre mesi circa (da febbraio a aprile) con una frequenza di una volta a settimana (una educatrice a rotazione). La durata massima di ogni esperienza è di circa 30 minuti.

Materiale: carta da pacchi bianca (ciascun foglio tagliato in 4 parti); tempera liquida dei colori primari (rossa, gialla, blu); 3 contenitori trasparenti (tipo insalatiere monodose); 4 pennelli per ciascun recipiente (in totale quindi 12); 4 camicie "da pittore" (camicia di un adulto tagliata alle maniche e in fondo in modo da rendere agevole il movimento dei bambini).

Organizzazione dello spazio: angolo per la pittura organizzato all'interno della sezione medi con una panchina e alcuni mobili a delimitare, 2 cavalletti al muro (in ciascun cavalletto c'è uno spazio sufficiente per 2 bambini), 3 tavolini con il ripiano nei 3 colori (rivestiti con un cartoncino rosso, blu e giallo), un attaccapanni in cui sono appese le 4 camicie da pittore.

Obiettivi: aiutare ad esprimere le emozioni, sviluppare la motricità fine, riconoscere e rispettare il proprio e l'altrui spazio, sviluppare la creatività.

L'educatrice predispone i tavolini davanti ai cavalletti e su ciascuno il barattolo di tempera corrispondente al colore del tavolo, il contenitore trasparente e i 4 pennelli.

L'attività inizia con il "rito della camicia": ogni bambino prende la camicia che vuole indossare e aspetta che lo facciano anche gli altri.

Si versa il colore nel recipiente tutti insieme, mescolandolo con il pennello. Ciascun bambino sceglie dove e come disporre il proprio foglio sul cavalletto. Prima di cominciare l'educatrice spiega le regole: bisogna usare un pennello per ciascun colore (i recipienti servono per tutto il gruppo, non sono individuali), ognuno ha il proprio foglio e quindi dobbiamo rispettare il proprio e l'altrui spazio.

Dopo aver spiegato le regole, l'educatrice si siede da una parte senza intervenire con commenti e/o giudizi (*bravi!*, *bello!* o cose simili).

Abbiamo verificato che dopo qualche volta i bambini usano correttamente i pennelli di ciascun colore e che il percorso dal tavolino al foglio diventa automatico, spariscono le esitazioni iniziali. In un secondo tempo la scelta del colore e l'uso dello spazio nel foglio avviene in base alla

creatività: c'è chi utilizza lo stesso colore per un lungo periodo, chi lascia la propria traccia solo in una precisa zona del foglio, chi in tutto il foglio e chi fuori... Quando un bambino è stanco e vuole interrompere l'attività, si toglie la camicia e aspetta gli altri sulla panchina... spesso il guardare gli altri fa venire voglia di ricominciare ad esprimersi, mentre altre volte è di stimolo agli altri a concludere.

Una volta che tutti hanno finito si ripongono i pennelli e le camicie e andiamo tutti in bagno a lavarci.

Le pitture vengono appese ad uno spago nell'angolo della pittura fino a che non si asciugano del tutto, non vengono esposte fuori dalla stanza per essere visibili dai genitori... è un percorso creativo *intimo*: vengono riposte e custodite nella cartellina individuale che verrà poi consegnata a fine anno (rispetto del prodotto intimo).

Durante l'attività in sezione ci sono solo pochi altri bambini nell'angolo del gioco euristico, questo naturalmente per creare un'atmosfera tranquilla nella quale potersi esprimere liberamente.

Asilo Nido STRIGONELLA

Comune di Firenze - Anno Educativo 2001-2002

L'esperienza è stata realizzata da: Vittoria Coppola, Maddalena Galli, Silvia Panzani, Serena Simoncini



ESPERIENZE IN CERCHIO

Uno spazio dedicato ai bambini, alle bambine e a tutti gli adulti che lavorano e vivono con loro

a cura di Silvia Filippelli e Laura Minunno
Educatrici Asilo nido IL NIDO DEL MERLO del Comune di Firenze

L'ATELIER DEI GRANDI...

L'atelier dei grandi ha lo scopo di illustrare e di proporre laboratori per gli adulti, quelli che spesso vengono organizzati nei nidi per le feste natalizie o in altre occasioni, come la festa di fine anno o l'accoglienza di bambine e bambini di altri Paesi.

Questi momenti acquistano un profondo significato nella cura delle relazioni con le famiglie e nella costruzione di una continuità relazionale, educativa ed emozionale tra famiglia e nido.

I laboratori sono più specificatamente rivolti al personale educatore ma, ancora una volta, utilizzabili da tutti.

... E NOI CI MANGIAMO LA LUNA!

Laboratorio di teatro per la festa di fine anno

Ci sono libri che i bambini prediligono per le immagini, la storia avvincente, la fantasia, le emozioni che suscitano.

Il libro *Io mi mangio la luna* di Michael Grejniec ha, probabilmente, tutte queste caratteristiche tanto che ne abbiamo tratto una storia con piccoli personaggi riservata ad un ristretto gruppo di bambini.

Fortemente coinvolti dalla vicenda, abbiamo sentito così forte il desiderio di realizzare uno spettacolo vero, che ne abbiamo tratto ispirazione per la festa di fine anno.

Sulla scena del Nido CUCU' era apparsa l'anno scorso una famiglia di artisti di teatro: mamma Chiara scenografa, babbo Johnny musicista e nonno Italo attore e regista con una lunga esperienza nella "Bottega di Gassman".

Chiara, il nonno e Johnny hanno accettato con entusiasmo quando abbiamo chiesto loro di collaborare e hanno messo a disposizione con le loro competenze, professionalità e creatività.

La preparazione dello spettacolo ha previsto incontri, prove, ricerca di materiali e comparse, attori e attrici... La storia è ambientata di notte perché la protagonista è la luna... lo spettacolo ha finalmente inizio ma soltanto dopo una movimentata e altrettanto spettacolare regia!

L'organizzazione di tempi e spazi

La realizzazione di uno spettacolo prevede diverse fasi: un tempo per l'analisi del testo e della sceneggiatura, un tempo per la realizzazione della scenografia, un tempo per le prove, un tempo per l'allestimento dello spettacolo.

Questi momenti sono stati concordati dagli adulti coinvolti nel progetto e si sono svolti in parte in spazi privati (gli attori hanno studiato a casa e si sono preparati in circa 20 giorni...) in parte al nido (la realizzazione delle scenografie, le prove e, naturalmente, l'allestimento dello spettacolo che hanno richiesto almeno altri 20 giorni).

Le forme di comunicazione per darsi appuntamento e decidere luogo e ora hanno rivestito, dunque, un ruolo fondamentale. Oltre che in forme verbali gli appuntamenti si sono presi allestendo cartelloni dove erano scritti i nomi, le date e l'ora delle prove che venivano affissi nello spazio delle comunicazioni nido-famiglia.

Gli incontri si verificavano al termine dell'orario di servizio e gli spazi del nido utilizzati andavano dalla stanza-laboratorio degli adulti (realizzazione della scenografia) al giardino (ad esempio per le prove e per la "generale").

Lo spettacolo, infine, si è svolto in una serata di luna piena nel giardino davanti all'asilo ma la festa era già iniziata con una merenda-cena in attesa del sospirato arrivo della...protagonista!

La realizzazione

Le educatrici che hanno coordinato il progetto, Cristina e Vittoria, si sono occupate al momento delle convocazioni di pianificare le prove, fornendo via via le coordinate dello "stato dell'arte", oppure di conservare e gestire il materiale che andava prendendo forma (la creazione delle scenografie).

Prendersi cura degli attori, dei materiali, dell'organizzazione dei momenti d'incontro prevede infatti una precedente progettazione che risulta fondamentale per una buona riuscita del laboratorio...

I materiali

- Per la scenografia: carta velina, cartone e cartoncino, scotch biadesivo, sparapunti, pennarelli, piume, rificolona, lampadina, materiale spugnoso di vari colori, tempere.
- Per i costumi: abiti vecchi, pannolenci
- Per le registrazioni: microfono e mixer, computer, cd, elaborazione grafica Photoshop

Asilo Nido CUCU'

Comune di Firenze - Anno Educativo 2003-2004

L'esperienza è stata realizzata da: Patrizia Biagini, Nicoletta Bartolini, Claudio Braschi, Claudio Boninsegni, Franca Franciolini, Anna Geri, Daniela Masini, Sonia Moruzzi, Lisa Giannini, Gabriella Scemi, Vittoria Patrizi, Cristina Sarperi



Facciamo circolare la nostra esperienza, mettiamo in cerchio il nostro sapere.

L'Atelier dei Grandi e L'Atelier dei Piccoli sono rubriche che vogliono e possono rinnovarsi con il vostro prezioso contributo: potete inviarci materiali e documentazione su laboratori, attività, progetti, atelier che avete sperimentato con bambine, bambini, adulti e genitori e che ritenete significativi da condividere e suggerire. Per contattare la redazione e inviare materiali: coord.pedagogico@comune.fi.it specificando nell'oggetto "rivista".